



**Newsletter**  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV



n. 9 del 30 novembre 2009

**In questo numero:**

**Il Gal Informa**

Il "Piano di Sviluppo Locale" del GAL "Colli Esini San Vicino". Presentazione sintetica (5<sup>a</sup> parte)

**Opportunità di finanziamento – Sintesi dei bandi**

- Bando per l'accesso a contributi destinati ad interventi di adeguamento strutturale dei musei - D.G.R. 252/2009 - PAR FAS 2007-2013 - Intervento 5.2.1.6. "Museo diffuso".
- Interventi di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo. Approvazione bando.
- POR 2007/2013 – Intervento 4.2.1.52.01: Servizi di trasporto integrato per il TPL
- Bando assegnazione contributi Province e Comuni per primi interventi funzionali alla Rete Ecologica Marche.



Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439

## Il GAL informa

### Il “Piano di Sviluppo Locale” del GAL “Colli Esini San Vicino”. Presentazione sintetica (5^ parte)



Illustriamo in questa newsletter le schede di azione relative all’**Obiettivo strategico 2** “Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi”, **obiettivo specifico 2.1**. “**Interventi finalizzati a migliorare la qualità urbana dei centri abitati**”.

Si ricorda che le schede di azione del PSL del GAL “Colli Esini San Vicino” sono attualmente al vaglio dei competenti Uffici della Regione Marche e, pertanto, sono soggette a modificazioni.

Solo una volta ottenuta la definitiva approvazione del PSL dalla Regione Marche, il GAL potrà procedere all’emanazione dei bandi di accesso ai contributi.

#### Obiettivo strategico 2

**Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi**

#### Obiettivo specifico 2.1

##### **Interventi finalizzati a migliorare la qualità urbana dei centri abitati**

- S 2-1-1 Studio sul sistema insediativo locale con particolare riferimento al rapporto tra patrimonio culturale, urbano ed extraurbano, sistemi infrastrutturali, contesti ambientali ed insediamenti residenziali e produttivi
- S 2-1-2A Interventi di riqualificazione di centri storici
- S 2-1-2B Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori
- S 2-1-2C Progetto di cooperazione interterritoriale per il marketing dei borghi rurali
- S 2-1-3 Sostegno alla realizzazione di centri per attività socio-culturali per i giovani
- S 2-1-4 Laboratorio interdisciplinare teatro e musica per giovani”

## Scheda di misura S 2.1.1. – Studio sul sistema insediativo locale ....

*Scheda di misura S 2.1.1. – Studio sul sistema insediativo locale ....*

**S2-1-1 - Studio sul sistema insediativo locale con particolare riferimento al rapporto tra patrimonio culturale, urbano ed extraurbano, sistemi infrastrutturali, contesti ambientali ed insediamenti residenziali e produttivi**

### **Finalità**

L'elaborazione del previsto studio sul sistema insediativo e sui rapporti tra l'insediamento storico e l'evoluzione dell'assetto urbanistico del territorio, con particolare riferimento alla media Vallesina, costituisce un elemento propedeutico alla concezione di un intervento di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e dei nuclei di crinale che sia congruente con le dinamiche insediative, con i rapporti funzionali tra nuclei storici di crinale e conurbazione del fondovalle, nel quadro della definizione di un ruolo e di funzioni per questo territorio intermedio, rispetto alle polarità urbane più forti ed al sistema infrastrutturale. Si tratta di un'esigenza fortemente sentita dalle amministrazioni locali di diverso livello, che nel corso della attività di consultazione hanno espresso il loro consenso ed il loro apprezzamento per l'iniziativa.

### **Obiettivi**

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento del seguente investimento immateriale destinati alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico: studio relativo al patrimonio culturale dell'area attinente alla relazione tra il patrimonio culturale regionale ed il sistema insediativo ed infrastrutturale complessivo delle aree rurali, in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso.

Lo studio assume un **valore propedeutico** agli investimenti materiali di cui alla specifica scheda afferente alla stessa Misura PSR 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del territorio rurale" (vedi schede -S1-1-1A - Interventi di recupero di beni culturali minori in funzione della fruizione turistica; S1-1-1B - Interventi di ampliamento, potenziamento, valorizzazione di strutture museali-espositive) ed ha valore inferiore al 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati nell'ambito di detta scheda

### **Beneficiario**

GAL

### **Intensità di aiuto**

100% del costo totale ammissibile

### **Procedure di selezione**

Beneficiario è il GAL, dunque non si prevede alcun criterio di selezione.

Per la individuazione dei tecnici e degli esperti cui conferire incarichi, si prevede l'adozione di procedure conformi a quanto previsto dal D.Lgs. n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.

### **Criteri di priorità**

- studi e ricerche nelle aree D e C3;
- studi e ricerche in area Natura 2000;

I soggetti incaricati potranno essere ingegneri ed architetti con comprovata conoscenza del territorio ed esperti di chiara fama in materia urbanistica-territoriale

## Scheda di misura S 2.1.2

### A) Interventi di riqualificazione di centri storici;

### B) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori

La Misura si articola in due sub azioni:

**la sub azione A** afferisce alla tipologia S2.1.2A "Interventi di riqualificazione di centri storici" ;

**la sub azione B** afferisce alla tipologia S2.1.2B "Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori".

La misura trova la sua ratio nella esigenza di favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate: una efficace strategia di riqualificazione e rivitalizzazione dei piccoli centri abitati è essenziale per innalzare gli standard qualitativi della vita nelle aree rurali ed è altrettanto necessario intervenire sulle infrastrutture essenziali e sul patrimonio immobiliare di valore storico architettonico.

#### Tipologie degli interventi ammissibili

**SUB-AZIONE A:** interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici (ZONE A), relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a tremila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico

**SUB-AZIONE B:** interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di borghi storici rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto, con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.

In entrambe le sub azioni gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.

#### Beneficiari

**Sub azione a):** Comuni ricadenti nelle zone D e C3 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

**Sub azione b):** Comuni ricadenti nelle aree D e C3, limitatamente ai borghi che sono stati individuati dal GAL "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".

I Borghi censiti nello studio sopra citato e ricadenti in comuni classificati come C3 e D sono:

#### Provincia di ANCONA

Avacelli, Castiglioni, Caudino, Loretello, Montale, Nidastore, Palazzo, Piticchio, San Pietro In Musio (Arcevia ); Albacina, Bastia, Belvedere, Cacciano, Campodiegoli, Campodonico, Cancelli, Castelletta, Collamato, Precicchie, (Fabriano); Pierosara e Spineto (Genga); Cabernardi, Monterosso, Morello, Rotondo (Sassoferrato); Domo (Serra San Quirico);

#### Provincia di MACERATA

Fornaci (Apiro), Avenale, Castel Sant'Angelo, Castreccioni, Pozzo (Cingoli)

#### Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per investimenti il cui costo totale è inferiore a 150.000 Euro, alle seguenti condizioni:

- intensità del 50% del costo totale ammissibile.
- contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è superiore a 400.000 euro per Comune.

In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.

#### Limitazioni alle condizioni di ammissibilità:

##### - sub azione a)

\* gli interventi devono riguardare i centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, dei Comuni ricadenti nelle aree D e C3, con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

\* gli interventi sugli immobili sono ammissibili soltanto se hanno caratteristiche di pregio sotto il profilo storico ed architettonico

.....seae

.....segue Scheda di misura S 2.1.2

- **sub azione b)**

\*l'intervento deve riguardare il recupero di un borgo ricadente in un comune classificato come D o C3, individuato dal Gal "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"

\* la popolazione censuaria del borgo rurale, cioè del nucleo abitato di antico impianto, deve essere inferiore a 700 abitanti.

**Ambito territoriale di intervento**

**Sub azione a):** Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini", localizzati nelle zone D e C3 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

**Sub azione b):** Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini" localizzate nelle aree D, C3

**Criteri di ammissibilità**

Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni:

- dispongano di piano o di uno studio di fattibilità che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche.

Relativamente alla **sub azione a):**

Saranno ammessi a finanziamento progetti presentati da Comuni che rispettino contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- ricadono nelle zone D e C3
- hanno una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

Relativamente alla **sub azione b):**

- l'intervento deve riguardare il recupero di un borgo ricadente in un comune classificato come D o C3, individuato dal Gal "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"

- la popolazione censuaria del borgo rurale, cioè del nucleo abitato di antico impianto, deve essere inferiore a 700 abitanti.

**Ambito territoriale di intervento**

**Sub azione a):** Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini", localizzati nelle zone D e C3 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

**Sub azione b):** Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini" localizzate nelle aree D, C3

**Criteri di ammissibilità**

Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni:

- dispongano di piano o di uno studio di fattibilità, che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche.

Relativamente alla **sub azione a):**

Saranno ammessi a finanziamento progetti presentati da Comuni che rispettino contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- ricadono nelle zone D e C3
- hanno una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

Relativamente alla **sub azione b):**

- l'intervento deve riguardare il recupero di un borgo ricadente in un comune classificato come D o C3, individuato dal Gal "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"

- la popolazione censuaria del borgo rurale, cioè del nucleo abitato di antico impianto, deve essere inferiore a 700 abitanti.

.....segue

.....segue Scheda di misura S 2.1.2

### **Procedure di selezione**

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

### **Criteri di priorità**

La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- investimenti complementari ed integrativi rispetto ad investimenti sostenuti dal FEASR nell'ambito dei medesimi siti di intervento;
- investimenti nelle aree Natura 2000;
- priorità di intervento nei Comuni a più basso numero di abitanti;
- priorità di intervento nei Comuni a più bassa densità abitativa.

Relativamente alla **sub azione a)**

- intervento in aree montane
- completamento interventi già avviati
- modalità di gestione/rapporto pubblico privato (es. punti vendita prodotti)
- stato della progettazione

Relativamente alla **sub azione b)**

- progetti che riguardano borghi ricompresi nei 10 casi studio individuati nel progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"
- progetti coerenti con il progetto di cooperazione (PSL "Colli Esini San Vicino" 2007-2013) volto alla promozione dei territori afferenti al comprensorio del Monte San Vicino - Lago di Cingoli - Val di Castro.
- progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un' area protetta

## Scheda di misura S2.1.2C

### Progetto di cooperazione interterritoriale per il marketing dei borghi rurali

Si tratta di un progetto di Cooperazione interterritoriale che coinvolge 5 Gal della Regione Marche, per il quale si prevede un importo complessivo di spesa di € 370.000,00 (con contributo al 100%)

#### **Obiettivo del progetto**

Rafforzare l'offerta turistica delle aree rurali delle Marche, valorizzando e rivitalizzando il sistema dei borghi storici minori.

Il sistema dei borghi minori costituisce l'armatura territoriale storica delle aree rurali e montane marchigiane, rappresentando una peculiarità della Regione ed un patrimonio di eccezionale valore (ambientale, paesaggistico, storico, architettonico) che a causa dell'abbandono corre un concreto rischio di progressiva, ma rapida, scomparsa.

A seguito dello studio eseguito nell'ambito dell'Iniziativa Leader+, comprendente un censimento dei borghi, l'analisi urbanistico-progettuale di 10 casi studio, la messa a punto di un modello economico per il recupero e la valorizzazione, si intende dar luogo ad un'azione di promozione e marketing a scala sia nazionale, sia internazionale, volta a far crescere l'interesse intorno a questo patrimonio ed a stimolare investimenti coerenti con il modello ed i criteri individuati.

#### **Attività da realizzare**

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- integrazione dello studio eseguito, con eventuale inserimento di ulteriori borghi, approfondimento di analisi con particolare riferimento ai temi della messa in sicurezza (anche antisismica) e della fruibilità, definizione di un modello di agevole applicabilità per la parametrizzazione dei costi di intervento e recupero;
- organizzazione di un convegno nazionale sul tema del recupero e del riuso dei borghi storici minori;
- predisposizione di materiale promozionale (brochure) per la diffusione su larga scala della conoscenza dell'iniziativa ed implementazione ulteriore del portale già realizzato con una parte "commerciale";
- azioni di animazione a livello regionale per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle istituzioni di ogni livello, e delle realtà professionali ed imprenditoriali locali e per la valutazione di opportune modalità di valorizzazione del patrimonio;
- azioni di marketing e promozione, a scala nazionale ed internazionale, per la presentazione dell'offerta regionale di borghi e la ricerca di investitori interessati ad azioni integrate di riuso e valorizzazione per fini turistici e residenziali, con modalità compatibili con le linee guida individuate e le norme e regolamenti vigenti.

#### **Spese ammissibili (a titolo preliminare e non esaustivo)**

- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;
  - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono;
  - spese per organizzazione di convegni, seminari, workshops (relatori, affitto sale ed attrezzature, buffet, manifesti, lanci pubblicitari, personale di segreteria, cancelleria ecc.);
  - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici;
  - partecipazione a fiere
  - spese per viaggi e trasferte (vitto, alloggio, biglietti aerei e simili).
- Le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.

## Scheda di misura S 2.1.3 Sostegno alla realizzazione di centri per attività socio-culturali per i giovani

*Scheda di misura S 2.1.3 Sostegno alla realizzazione di centri per attività socio-culturali per i giovani*

### Finalità

La misura è finalizzata a migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione attraverso il miglioramento e/o la creazione di servizi per l'economia e la popolazione rurale.

Con la presente azione i soggetti beneficiari potranno presentare progetti volti a sostenere e sviluppare la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione evitando situazioni d'isolamento, offrendo iniziative e attività culturali, ricreative e di valorizzazione locale.

### Obiettivo

L'azione è finalizzata a "incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi" attraverso investimenti materiali ed immateriali destinati alla realizzazione/allestimento di piccole infrastrutture funzionali alla erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e all'avviamento di servizi essenziali alle popolazioni rurali.

### Tipologie degli interventi ammissibili all'aiuto

Investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione di strutture ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi culturali e ricreativi e centri di aggregazione per giovani.

Tra gli **investimenti materiali** sono, a titolo esemplificativo, ammissibili opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture, acquisto macchine, arredi ed attrezzature.

I locali e/o le aree oggetto di intervento dovranno essere nella disponibilità del richiedente in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà o affitto).

Sono altresì ammissibili spese per attrezzature ed arredi, materiale per giochi, animazione, hardware, e software, ecc., per la realizzazione di ludoteche, biblioteche, strutture per lo sport...

Tra gli **investimenti immateriali** sono, a titolo esemplificativo, ammissibili: spese per l'avvio delle attività; azioni di informazione e valorizzazione dei servizi/prodotti offerti, attività di catalogazione, servizi informatici e telematici.

### Beneficiari

Enti locali ed associazioni no-profit.

### Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del 60% del costo totale ammissibile

Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.

In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.

..... [Segue Scheda di misura S 2.1.3](#)



#### ..... Segue Scheda di misura S 2.1.3

##### **Limitazioni alle condizioni di ammissibilità**

- gli investimenti possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle Disposizioni Attuative del presente Programma, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata con il presente Programma.

##### **Ambito territoriale di intervento**

La misura è applicabile nelle aree D e C3

##### **Criteri di ammissibilità**

Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:

- i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.

##### **Procedure di selezione**

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.

##### **Criteri di priorità**

- tipologia dei servizi attivati
- avvio di servizi destinati a creare occupazione
- connessione con attività socio-culturali già avviate

## Scheda di misura S 2.1.4 - "Laboratorio interdisciplinare teatro e musica per giovani"

*Scheda di misura S 2.1.4 - "Laboratorio interdisciplinare teatro e musica per giovani"*

Si tratta di un progetto di cooperazione transnazionale che coinvolgerà al massimo 5 partners europei (Italia, Portogallo, Spagna, Francia e Grecia), per il quale si prevede un importo complessivo di spesa di € 200.000,00 (contributo al 70%) ed una durata di circa 36 mesi.

Il progetto nasce con alcuni presupposti pedagogici e altri artistici:

- il teatro come strumento di crescita e modalità per affrontare stati liminali e di analisi critica;
- il teatro come "cuneo" per immergersi criticamente e positivamente nel sociale;
- il teatro come linguaggio espressivo e quindi rappresentativo; senza dimenticare la funzione di innovazione che le nuove generazioni possono dare al teatro classico e di tradizione.

Gli **obiettivi di impatto** sul "fare e vedere cultura" sono i seguenti:

- un laboratorio artistico multidisciplinare;
- la creazione di una compagnia di giovani che produca teatro, musica e performance con un linguaggio innovativo;
- la creazione di una rassegna di teatro contemporaneo composta soprattutto da compagnie giovani.

**Attività da realizzare.** Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:

1. Laboratorio Teatrale Permanente (LTP): attivazione di un LTP presso le realtà teatrali coinvolte nel progetto rivolto a studenti delle scuole medie superiori di scuole locali (commistione del linguaggio teatrale del '900 e della musica elettronica, ricerca e scrittura drammaturgica di un testo teatrale attorno ai personaggi guida di Apollo e Dioniso, rappresentazioni nei paesi coinvolti nel progetto). I gruppi laboratoriali dovranno rappresentare il loro spettacolo nei Paesi coinvolti come Partner.
2. Creazione di una compagnia stabile di teatro contemporaneo; tale attività verrà supportata con incontri sulle attività di: Project Work, Organizzazione Teatrale, Sicurezza, Strategie Comunicative; gli incontri su tali tematiche, sono da prevedere a posteriori della attività laboratoriale. La neonata compagnia, dal nome Intervalli sonori Teatro avrà sede nei vari paesi. Sarà autonoma e indipendente ma in rete con le altre "agenzie".
3. Creazione di una rassegna di drammaturgia contemporanea intitolata "Oltre / nuove drammaturgie internazionali" organizzata in collaborazione con i Partner del progetto.

### Spese ammissibili

- costi per consulenze, collaborazioni scientifiche per studi e ricerche;
- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto;
- spese per materiali teatrali, messa in scena, noleggio attrezzature;
- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici;
- spese per attività di presentazione dei risultati.
- costi per viaggi, vitto ed alloggio

L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.

**Beneficiari:** Associazioni culturali, Enti locali

## Opportunità di finanziamento – Sintesi dei bandi

### Bando per l'accesso a contributi destinati ad interventi di adeguamento strutturale dei musei - D.G.R. 252/2009 - PAR FAS 2007-2013 - Intervento 5.2.1.6. "Museo diffuso".

Con proprio decreto n. 172/pfc\_07 del 29.10.2009, pubblicato il 3 novembre 2009, il Dirigente della P.F. Cultura ha approvato il "Bando per il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale dei musei locali e di enti locali".

#### **Finalità del bando.**

Sostenere gli interventi strutturali nei musei locali e di enti locali formalmente istituiti, siti nella Regione Marche. In particolare gli interventi devono garantire la sicurezza strutturale e impiantistica dei musei, o la loro accessibilità. Il presente dispositivo prevede di sostenere e cofinanziare progetti realizzati da musei singoli.

#### **Tipologie di intervento ammissibili.**

- Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche;  
- realizzazione di servizi igienici accessibili alle persone diversamente abili;  
- realizzazione di impianti anti-intrusione;  
- realizzazione o adeguamento, ai sensi del D.M. 37/2008, per garantire la sicurezza strutturale e impiantistica;

- interventi per la tutela della salute e per la sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.);  
- interventi di adeguamento, manutenzione, installazione di impianti tecnologici, come i sistemi di illuminazione, sicurezza, climatizzazione.

#### **Risorse regionali messe a bando:**

€ 100.000,00.

#### **Entità dei contributi:**

cofinanziamento del 70% del costo dell'intero progetto fino ad un massimo di € 25.000,00 (IVA compresa) per ogni singolo progetto.

#### **Soggetti beneficiari.**

Sono beneficiari del contributo e responsabili dell'attuazione degli interventi da realizzare i **soggetti pubblici e quelli privati** proprietari dei musei, formalmente istituiti, siti nella regione Marche, oggetto di intervento. Ciascun soggetto proprietario non può presentare più di una richiesta di contributo per ciascun museo.

#### **Requisiti di ammissibilità.**

• Per i musei:  
- aderenti alla campagna di autovalutazione 2009;

- formalmente istituiti (in possesso di statuto, o regolamento, o atto istitutivo).

- che dispongono di collezioni permanenti, acquisite precedentemente alla data di pubblicazione del presente bando.

#### • Per gli interventi:

- funzionali, anche se appartenenti a progetti articolati su più moduli e/o lotti di intervento;

- che non godano di contributi provenienti da altri canali finanziari a sostegno delle medesime opere.

#### **Documentazione richiesta per l'accesso all'iter contributivo.**

- Richiesta di contributo (allegato A);

- Scheda progetto (allegato B);

- Statuto o regolamento o atto istitutivo.

#### **Modalità e termini di presentazione delle domande.**

Le richieste di contributo - formulate con riferimento al "Bando Musei locali/FAS/Intervento 5.2.1.6" e firmate dai legali rappresentanti - corredate dalla documentazione prevista, devono essere spedite

improrogabilmente entro il **1° marzo 2010**, a mezzo posta raccomandata con AR, o tramite corriere (in questi casi fa fede la data del timbro datario di partenza), oppure presentate a mano a "Regione Marche, Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio - P.F. Cultura, Via Gentile da Fabriano 9, 60125 ANCONA". In caso di spedizione per posta o tramite corriere va altresì trasmessa tramite fax (071.8063215, all'attenzione del RUP dott.ssa Costanza Costanzi), entro il termine di scadenza, copia della ricevuta di spedizione. Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile. In fase di presentazione della domanda, sarà sufficiente aver formulato un progetto di massima, da dettagliare in forma esecutiva in caso di effettivo finanziamento, secondo le modalità e la tempistica di seguito indicate.

## Interventi di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo. Approvazione bando.

Nel B.U.R.M. n. 105 del 12 novembre 2009 è stato pubblicato il Decreto del Dirigente della P.F. Aree protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione urbana n. 101 del 28/10/2009, con cui è stato approvato il bando "Interventi di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo"

### *Beneficiari ammissibili*

Enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati.

### **Interventi ammissibili**

Realizzazione di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile, anche integrati tra loro, ad alta valenza

innovativa e dimostrativa, che **possono essere localizzati in tutto il territorio regionale.**

Ogni domanda deve far riferimento ad un unico intervento.

### **Spese ammissibili**

- spese tecniche nei limiti del 10% del costo totale ammissibile dell'intervento;  
- spese per la realizzazione e l'installazione di impianti, per opere a rete, per opere civili murarie ed assimilate e per l'acquisizione di attrezzature e apparecchiature funzionali all'installazione e funzionamento degli impianti stessi;  
- acquisizioni di sistemi ed apparecchiature per il monitoraggio in fase di

esercizio dell'impianto in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento. L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

### **Divieto di cumulo dei finanziamenti**

Le stesse spese, per cui è richiesta l'ammissibilità, non possono ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari.

### **Intensità del contributo:**

80% del costo dell'investimento

sostenuto ammissibile a finanziamento.

**Risorse finanziarie attivate** (in termini di contributo pubblico) sono pari a Euro 290.000,00.

*Documentazione da presentare*

La domanda di finanziamento, completa degli allegati indicati e presentata nelle forme richieste dal bando, deve essere trasmessa alla Giunta Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana - Via Tiziano, 44, 60125 Ancona, entro il **90° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURM

## **POR 2007/2013 – Intervento 4.2.1.52.01: Servizi di trasporto integrato per il TPL**

Con proprio decreto n. 09/TPL\_09 del 05/10/2009 il dirigente della Posizione di Funzione "Trasporto Pubblico Locale" ha approvato i criteri e le modalità per l'attuazione dell'intervento 4.2.1.52.01 dell'Asse 4, attività 4.2.1 del Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Marche, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3986 del 17 agosto 2007

### *Beneficiari ammissibili*

Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane o Unioni/Associazioni di Comuni) ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, singoli o associati.

### **Interventi ammissibili**

**lettera A):** Nodi di scambio,

**lettera B):** Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile,

**lettera C):** Interventi per priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità (corsie preferenziali, impianti di semaforizzazione, "Fermate Attrezzate" per l'attesa.

### **lettera A): Tipologie di "Nodi di scambio" realizzabili**

a) Autostazioni primarie, costituiscono nodi di scambio completi (ferro/gomma, gomma/gomma) nei centri urbani a maggior flusso di utenza,  
b) Autostazioni

secondarie, assolvono a tutte le funzioni in centri urbani a minor flusso di utenza, (dotata degli elementi compositivi - marciapiede, pensilina, piazzale, sedili di attesa, punto vendita biglietti - e delle strutture di copertura complessiva. Possono essere previsti i seguenti elementi opzionali: parcheggio per vetture, moto, biciclette ed aree di sosta a servizio dei centri storici delle aree individuate, servizi igienici, rivendita giornali).

c) Nodi di scambio Ferro/Gomma, (dotato dei seguenti elementi compositivi: Marciapiede, pensilina, piazzale e sedili di attesa, nonché di punto vendita biglietti;

d) Nodi di scambio Gomma /Gomma. (dotato dei seguenti elementi compositivi: Marciapiede, pensilina, piazzale e sedili di attesa).

**Costi:** Il costo limite totale ammesso per le varie tipologie di intervento è il seguente:

- nodo di scambio gomma/gomma €155.000,00

- nodo di scambio ferro/gomma €259.000,00

- autostazione secondaria € 517.000,00

- autostazione primaria €723.000,00

**lettera B): Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile sub1. impianti di risalita meccanizzati:**

Trattasi di Impianti a cavo: scale mobili; marciapiede mobili<sup>1</sup>; Ascensore Pubblico; Percorso Meccanizzato; ecc. Tali interventi devono essere intesi come complementari ai servizi di Trasporto Pubblico Locale:

1) quale supporto ai servizi del TPL gomma e ferro esistenti ed integrabili con detti servizi;

2) in sostituzione degli stessi

## **sub 2. impiantistica di rete per servizi filovari per il TPL:**

Si tratta di interventi su linee aeree di contatto per filobus, scambi elettrici e meccanici, sistemi di controllo per scambi, isolatori, quadri di comando, pannelli di segnalazione per:

1) Ammodernamento e ampliamento;

2) nuovi impianti.

### **Costi**

Il costo limite totale ammesso per le varie tipologie di intervento è il seguente:

- ammodernamento e ampliamento € 500.000,00

- nuovi impianti €900.000,00

### **lettera C): Interventi per priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità**

Creazione di **corsie preferenziali o protette in ambito urbano;**

l'installazione di **fermate attrezzate per i mezzi del TPL**, caratterizzate dagli elementi compositivi della pensilina con relativo marciapiede e relativi sedili di attesa, e l'installazione di **semafori intelligenti** in ambito extraurbano per

l'introduzione o il potenziamento di tecnologie che facciano dialogare i sistemi di regolamentazione semaforica con il materiale rotabile del TPL.

### **Costi**

Il costo limite totale ammesso per le varie tipologie di intervento è il seguente:

- nuove corsie preferenziali o protette € 200.000,00

- fermate attrezzate per l'attesa € 50.000,00

- semafori intelligenti € 50.000,00

### **Le Spese ammissibili**

devono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai Regg. (CE) nn. 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 nonché alle disposizioni del DPR 03/10/2008.

In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili, le spese consistenti in:

- esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture, in quanto indispensabili al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (non è compreso il materiale rotabile);

- indennità e contributi dovuti per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzati all'esecuzione dell'opera) se strettamente legati alla realizzazione del progetto;

- spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo ammissibile;

- spese per acquisizione aree su cui viene realizzato l'intervento nel limite del 10% della

spesa ammissibile per la realizzazione dell'intera opera

▪ spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere civili murarie ed assimilate strettamente funzionali alla installazione degli impianti, acquisizione di attrezzature e apparecchiature;

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

### **Termini di ammissibilità**

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dalla data del 1° gennaio 2007. Termine di ammissibilità finale delle spese: entro 38 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, salvo quanto previsto al punto 7.1, punto 11 e al punto 14. Le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità. Una spesa si intende sostenuta a far data dalla prestazione svolta/bene consegnato e dall'avvenuta quietanza di pagamento.

### **Divieto di cumulo dei finanziamenti**

Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del § 5

del Reg. (CE) n. 1083/06 e dall'art. 13 del Reg. (CE) n.1828/06, le stesse spese, per cui è richiesta l'ammissibilità, non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario, né ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

### **Intensità del contributo**

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nelle quattro differenti apposite graduatorie. Saranno considerati finanziabili tutti gli investimenti ammessi secondo l'ordine delle graduatorie, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

L'entità massima del contributo pubblico è pari alla percentuale del 50% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento **Risorse finanziarie attivate, in termini di contributo pubblico sono pari a Euro 4.128.320,20.**

### **Documentazione da presentare**

La domanda di finanziamento, con gli allegati richiesti e secondo le modalità indicate dal bando, deve essere trasmessa alla Giunta Regione Marche – Servizio Governo del Territorio, Mobilità ed Infrastrutture – PF TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Via Tiziano, 44, 60125 Ancona, entro il **18 gennaio 2010.**

## Bando assegnazione contributi Province e Comuni per primi interventi funzionali alla Rete Ecologica Marche.

Nel BURM n. 105 del 12 novembre 2009 è stato pubblicato il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Tutela degli animali e Rete ecologica regionale n. 33 del 29/10/2009 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1623/12/10/2009 - Bando assegnazione contributi Province e Comuni per primi interventi funzionali alla Rete Ecologica Marche".

### **Descrizione dell'attività e risorse disponibili**

In attuazione della Delibera di Giunta n. 563 del 14/04/2008, secondo quanto previsto dalla DACR n. 44/07, la Regione ha indicato, tra l'altro, una linea operativa volta all'attuazione di specifici interventi sul territorio per la **conservazione del patrimonio naturale** e per lo **sviluppo delle connettività ecologica** diffusa a livello regionale. Tali interventi, utili anche alla redigenda Rete Ecologica Marche, sono da realizzare in collaborazione con le Province e i comuni della Regione Marche. Con il presente bando la Regione rende noti i criteri e le modalità di partecipazione e ammissione al

finanziamento complessivo di euro 100.000,00, utilizzabile per contributi (massimo 20.000 euro ciascuno) ai progetti vincitori.

### **Aree interessate**

Aste fluviali in aree urbane e peri-urbane (Zone B, C, D, F. del PRG e zone E ad esse contigue)

### **Requisiti**

Le opere devono avere lo scopo di ridurre la frammentazione della biodiversità lungo i corsi d'acqua principali e secondari, intervenendo nelle aree maggiormente degradate dal punto di vista naturalistico. La finalità di tali interventi è la ricostituzione di una continuità degli habitat faunistici-vegetazionali attraverso la creazione di aree di collegamento e il potenziamento dei corridoi ecologici della Regione Marche.

### **Beneficiari**

Le proposte devono essere presentate entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del bando di selezione da:

- Province
- Comuni

### **Importo dei progetti ed entità del cofinanziamento**

- Costo complessivo minimo del progetto: 15.000 €.

- Cofinanziamento regionale ammissibile fino all'80 % del costo complessivo e comunque per un massimo di 20.000 €

### **Tipologia degli interventi ammissibili**

Interventi di ricostituzione delle comunità vegetali tramite la messa a dimora di specie autoctone

- (materiale vivaistico costituito da genotipi locali) che garantiscano lo sviluppo delle fitocenosi caratteristiche dell'area afferenti agli habitat descritti nel Manuale di interpretazione della Direttiva Habitat 92/43/CEE (pubblicato nel sito regionale:

<http://www.regione.marche.it/Home/Struttureorganizzative/AmbienteePaesaggio/Biodiversit%C3%A0/NormativaBiodiversit%C3%A0/tabid/867/Default.aspx>) e richiedono una manutenzione minima nel tempo.

- Interventi di ricostituzione delle sponde ai fini di favorire il ripristino della vegetazione ripariale.

Interventi di ingegneria naturalistica realizzati ex-novo o in sostituzione di opere idrauliche convenzionali ad elevato impatto ambientale (manufatti cementizi).

- Interventi di ampliamento di aree umide (lanche, casse di espansione,...) e di fitodepurazione finalizzati al miglioramento dei tratti fluviali con bassa qualità delle acque.

Le proposte devono contenere, pena l'esclusione, il progetto preliminare, completo di un cronoprogramma di massima degli interventi da realizzare, le finalità del progetto, la planimetria dell'area riferita alla Carta Tecnica Regionale con documentazione fotografica, la Relazione tecnica, il preventivo dei costi da sostenere, il piano di manutenzione per i successivi 5 anni con valutazione dei costi.

### **Tempi di esecuzione**

Il progetto, in base al cronoprogramma presentato, non dovrà prevedere un termine superiore a 24 mesi dalla data di assegnazione definitiva del contributo (compresa la rendicontazione). Le proposte dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR. I progetti dovranno concludersi ed essere rendicontati entro 24 mesi dalla data di assegnazione del contributo.

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati